

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

**AMMODERNAMENTO DELLA LINEA FOGGIA – POTENZA. SOTTOPROGETTO 2: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEL LOTTO 1.2 – ELETTRIFICAZIONE ROCCHETTA – POTENZA. ADEGUAMENTO ALLE STI SRT/ENE – POSIZIONAMENTO DELLE APPARECCHIATURE STES PER QUATTRO GALLERIE DI LUNGHEZZA SUPERIORE A 1.000 M.
CUP J19B12000040001**

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VOLTO ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO SULLE AREE INTERESSATE DALLE OPERE E ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE STESSE

PREMESSO

- che, ai sensi del D.M. 138-T del 31 ottobre 2000, R.F.I. S.p.A. è concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 R.F.I. S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato D.M. – sostituito dall'art. 1 del D.M. 60-T del 28 novembre 2002 – ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- che l'intervento in intestazione è compreso tra quelli la cui realizzazione trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- che, sotto il profilo tecnico, il presente progetto si inquadra nell'ambito più generale della progettazione relativa all'ammodernamento della Linea Foggia – Potenza, costituendo lotto funzionale del Sottoprogetto 2 – Elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione PL e consolidamento sede, le cui opere sono state già favorevolmente assentite ad esito della Conferenza di Servizi svolta ai sensi dell'art. 3, D.P.R. 383/1994 e conclusa, da parte dell'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con proprio Decreto n. 11608 del 19 luglio 2018 di perfezionamento dell'Intesa Stato – Regioni Puglia e Basilicata;
- che, con Decreto n. 299 del 28 ottobre 2016, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale dell'intero Sottoprogetto 2 – Elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione PL e consolidamento sede, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali. Con successivo Decreto n. 25 del 19 gennaio 2022, il Ministro della Transizione Ecologica (già Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), di concerto con il Ministro della Cultura (già Ministro per i Beni e le Attività Culturali) ha quindi prorogato l'efficacia temporale del giudizio di compatibilità ambientale espresso con il Decreto n. 299 del 28 ottobre 2016 citato;
- che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in questione, ad integrazione del Progetto Definitivo già assentito nelle modalità suddette, prevede la realizzazione degli interventi utili all'installazione degli impianti

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



necessari al soddisfacimento dei requisiti definiti dalle Specifiche Tecniche di Interoperabilità SRT concernenti “la sicurezza nelle gallerie ferroviarie” sezione “Sottosistema Energia” – di cui al Regolamento Europeo n. 1303/2014, come modificato dal Regolamento di Esecuzione UE n. 2019/776 della Commissione del 16 maggio 2019. Nel dettaglio, il progetto prevede l’installazione di sistemi che consentano la disalimentazione della linea di contatto e la relativa messa a terra di sicurezza, mediante dispositivi STES posizionati agli imbocchi di accesso delle gallerie di lunghezza superiore ai 1000 m. che, nella tratta Rocchetta-Potenza, risultano essere la Galleria Cardinale (da pk 60+545.50 a pk 62+066.82), la Galleria Monte Quattrocchi (da pk 96+424.09 a pk 98+251.33), la Galleria Appennino (da pk 100+231.35 a pk 103+551.38) e la Galleria Pietracolpa (da pk 110+854.89 a pk 112+774.65).

Oltre agli impianti per la messa a terra in sicurezza della linea di contatto, il progetto prevede altresì la realizzazione di opere ad essi complementari, costituite da fabbricati tecnologici e relativi piazzali, nonché dalle viabilità di accesso, ove non sia ritenuto possibile l’utilizzo delle viabilità esistenti.

Il progetto in questione prevede, ancora, la realizzazione dell’impianto di illuminazione di emergenza nelle quattro gallerie suindicate;

- che, atteso l’interessamento di aree ulteriori rispetto a quelle sulle quali, a seguito dell’approvazione del Progetto Definitivo, veniva apposto il vincolo preordinato all’esproprio, occorre conseguire l’intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione delle nuove opere, con variante degli strumenti urbanistici vigenti;
- che le opere previste dal progetto interessano l’ambito della Regione Basilicata e sono localizzate nel territorio dei Comuni di Melfi, Avigliano e Potenza, in Provincia di Potenza;
- che ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-*bis*, comma 1 e 48, commi 5 e 5-*quater* del D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., R.F.I. S.p.A., la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi comporta l’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l’intesa Stato - Regione in ordine alla localizzazione dell’opera con variante degli strumenti urbanistici vigenti, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dalle opere ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e dichiarazione di pubblica utilità delle opere medesime ai sensi dell’art. 12 del citato D.P.R.;
- che RFI S.p.A. ha incaricato la Società Italferr S.p.A – Società con socio unico, soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – quale proprio soggetto tecnico per l’espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dall’intervento e di dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;
- che, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 53-*bis*, comma 1 e 48, comma 5-*quater*, terz’ultimo periodo del D.L. 77/2021, si procede mediante il presente avviso, pubblicato sull’edizione nazionale del quotidiano “Corriere della Sera” e sull’edizione locale del quotidiano “Quotidiano del Sud – Edizione Basilicata”;
- che il presente avviso è altresì pubblicato, al fine da dare massima diffusione all’informativa circa l’avvio del procedimento, sul sito della Società Italferr S.p.A. all’indirizzo: www.italferr.it - sezione espropri.

TUTTO CIÒ PREMESSO

R.F.I. S.p.A.

AVVISA

- che, per 30 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici della Società Italferr S.p.A. sede di Bari, in Piazza Aldo Moro, 37 previo appuntamento al numero telefonico 366.6551840 oppure 331.6940133, nei giorni da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, è depositato per consultazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’intervento con i seguenti elaborati:

- ❑ **Relazione giustificativa;**
- ❑ **Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;**
- ❑ **Piano particellare;**
- che, entro il sopracitato termine perentorio di 30 (trenta) giorni, i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto possono formulare le proprie osservazioni, in forma scritta da inviare a mezzo raccomandata A.R. (ovvero tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo proc-aut-espro@legalmail.it), al Dirigente della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti della Società Italferr S.p.A. presso la sede legale della Società stessa, in Via Vito Giuseppe Galati, 71, 00155 – Roma;
- che le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate per le definitive determinazioni;
- che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i., colui che risulta proprietario secondo i registri catastali, ove non sia più proprietario è tenuto di comunicarlo all'amministrazione procedente entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- che la consultazione del progetto avverrà nel rispetto delle vigenti misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro.

Roma, 3 aprile 2023

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
S.O. Progetti Adriatica
Il Referente del Progetto
Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo

I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it.